

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato Tab.A.76.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Brevissimamente, Presidente, questo emendamento riguarda il riconoscimento di un diritto che è stato per errore disconosciuto ai pensionati delle ferrovie: è una battaglia che queste persone stanno conducendo da anni, per cui chiediamo un voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato Tab.A.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> .	370).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giovanardi Tab.A.15.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, invito l'onorevole Giovanardi a ritirare il suo emendamento Tab.A.15, perché il Governo ha presentato l'emendamento Tab. A. 170 che interviene sulla stessa materia e credo voglia anche apportare ulteriori integrazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Giovanardi, accede alla proposta di ritirare il suo emendamento Tab.A.15 formulata dal relatore?

CARLO GIOVANARDI. Signor Presidente, si tratta di una questione rilevante perché, com'è noto, si tratta di dare attuazione ad un ordine del giorno approvato da questa Camera in relazione al problema degli esuli della Venezia Giulia con i relativi risarcimenti. Con l'emendamento da me presentato si pensava di stanziare 100 miliardi per il 2001, 200 miliardi per il 2002 e 200 miliardi per il 2003. Con l'emendamento Tab.A.170 il Governo intende stanziare 50 miliardi per ogni anno più 3 miliardi l'anno volti a finanziare le attività culturali delle associazioni degli esuli.

Se il Governo può assicurare l'Assemblea e me che questo primo passo di 50 miliardi l'anno verrà riconsiderato al Senato, valutando la possibilità di rimpinguare questi stanziamenti, visto che il Governo sta esaminando altri elementi, accetto di ritirare il mio emendamento Tab.A.15. Chiedo tuttavia al Governo un impegno in tal senso.

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Nell'emendamento Tab.A.170 del Governo devono essere apportate le seguenti modifiche...

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli, tale emendamento è inammissibile, in quanto incrementa le entità degli stanziamenti per regolazione debitoria contenuti nella Tabella A, nell'ambito dell'accantonamento di competenza del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con riferimento ad obbligazioni insussistenti perché prive di fondamento nella legislazione vigente.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la pro-*

grammazione economica. Allora affronteremo la questione al Senato, non vedo cosa altro possa dire.

CARLO GIOVANARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

CARLO GIOVANARDI. Non ho capito che cosa è inammissibile.

PRESIDENTE. L'emendamento Tab. A.170 del Governo.

CARLO GIOVANARDI. A questo punto devo insistere per la votazione del mio emendamento Tab.A.15.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giovanardi Tab.A.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i> .	242).

ROBERTO MENIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo? Ho già detto che l'emendamento Tab.A.170 del Governo è inammissibile.

ROBERTO MENIA. Vorrei sostenere una cosa diversa, venendo in aiuto al Governo che forse non conosce la questione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. L'emendamento Tab.A.170 del Governo era volto a finanziare gli indennizzi per i beni abbandonati in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Esiste già la legge per gli indennizzi in Istria, a Fiume e in Dalmazia: l'unico problema è che attualmente è parametrata a lire 300 al metro quadrato. La legge quindi esiste e pertanto non è vero che l'emendamento Tab.A.170 del Governo è inammissibile.

PRESIDENTE. Aspetti, forse c'è una correzione...

CARLO GIOVANARDI. Se c'è un equivoco, credo si possa fare marcia indietro: sono cinquant'anni che aspetto!

PRESIDENTE. Calma, onorevole Giovanardi, si accomodi al suo posto. Lei deve contribuire all'ordine non al disordine.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, la regolazione debitoria esiste. Questo è un aumento delle disponibilità per regolazioni debitorie all'interno della Tabella A del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che ovviamente concorrono a coprire tali costi. Il Governo propone di modificare il suo emendamento Tab. A. 170 prevedendo, al primo « conseguentemente », per il 2001 più 3.000, per il 2002 meno 7.000 e per l'anno 2003 meno 17.000, con conseguente riduzione, per analoghi importi, alla Tabella C, Ministero delle finanze, decreto legislativo n. 399. A me sembra ammissibile.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Solaroli, deve parlare al microfono altrimenti non riusciamo a sentirla.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. La proposta di modifica della tabella A.170 è la seguente: nella seconda copertura si prevedono i seguenti importi: per il 2001 più 3 mila; per il 2002 meno 7 mila e per il 2003 meno 17 mila.

Conseguentemente, alla tabella C, Ministero delle finanze (decreto legislativo n. 300 del 1999) si prevedono i seguenti nuovi importi: per il 2001 meno 3 mila; per il 2002 meno 3 mila e per il 2003 meno 3 mila.

In ogni caso al Senato riprenderemo in esame l'argomento.

PRESIDENTE. In questo modo l'emendamento del Governo Tab. A.170 è ammissibile. Qual è il parere della Commissione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole.

CARLO GIOVANARDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A quale titolo? Vuole ritirare il suo emendamento?

CARLO GIOVANARDI. Non si tratta di questo, forse va annullata la votazione! Infatti, se l'emendamento del Governo è ammissibile (e ad esso sono favorevole), allora si deve annullare la votazione del mio emendamento al fine di poterlo ritirare.

PRESIDENTE. È lo stesso, non si preoccupi!

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Presidente, ho la sensazione che questa tabella comporti diversi problemi. Non vorrei che in quest'ultima finanziaria della legislatura si ritornasse a delle prassi che dovevano essere un po' superate.

Anzitutto c'è una prima questione. A me sembra, ma potrei anche sbagliare, che la regolazione debitoria per l'anno 2001 alla tabella A sia soppressa. Ora invece si fa riferimento a delle regolazioni debitorie.

Vi è poi una seconda questione. Per il 2001, seppure con cifre diverse, si rifinanzia la tabella del Ministero del tesoro per delle regolazioni debitorie che non dovrebbero esserci secondo la relazione (evidentemente era sbagliata), ma non vedo quale sia l'adeguata copertura. Se la copertura dovesse essere quella che risulta scritta nella nota dell'emendamento, ossia il ricorso al mercato e cioè all'indebitamento, devo dirle allora, Presidente, che questo è un ritorno al passato e va contro tutti gli emendamenti approvati e tutti gli sforzi fatti in questi anni per evitare che si approvassero finanziarie allegre, coperte successivamente con l'indebitamento.

In altre parole, non vorrei, Presidente, che proprio a conclusione di una legislatura che doveva segnare, con gli sforzi fatti un po' da tutti, una nuova procedura di bilancio, una nuova legge, l'abolizione del collegato, nuove tecniche in ordine agli emendamenti e criteri più rigidi di ammissibilità degli stessi, ci trovassimo di fronte ad emendamenti concernenti le tabelle coperti con il ricorso al mercato e cioè con l'indebitamento.

Credo che tutto ciò, oltre ad essere inammissibile, tradisca la direzione che abbiamo seguito nel corso di questa legislatura, anche con modifiche regolamentari e legislative.

PRESIDENTE. Colleghi, non spetta al Presidente valutare la congruità! Posso valutare soltanto l'aspetto formale.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la pro-*

grammazione economica. All'onorevole Vito vorrei dire che la riformulazione dell'emendamento del Governo non cambia nulla perché a copertura dell'anno 2002 vi sono 10 miliardi, dei quali 7 vengono presi dalla tabella A, alla voce Ministero del tesoro, e 3 dalla tabella C alla voce Ministero delle finanze.

Per l'anno 2003 sono previsti 20 miliardi, di cui 17 vengono presi dalla tabella A alla voce Ministero del tesoro, e 3 dalla tabella C, alla voce Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Mi scusi, allora non sta prendendo regolazioni debitorie ma denaro?

BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Io non sto coprendo niente!

ELIO VITO. Quello non è neanche formalmente coperto!

BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica. Con questo emendamento si aumenta la disponibilità destinata alle regolazioni debitorie; conseguentemente si fa un'operazione di copertura, riducendo le poste in tabella A, alla voce Ministero dell'interno. La proposta di modifica riguarda una riduzione alla voce del Ministero dell'interno, che viene compensata con quella del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab.A.170, nel testo riformulato del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Non è coperto neanche formalmente!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	398
<i>Astenuti</i>	16
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	394
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon Tab. A.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, le do la parola dopo il voto.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no</i> .	241).

Onorevole Vito, parli pure.

ELIO VITO. Signor Presidente, credo sia un diritto chiedere la parola per avere un chiarimento o copia della nuova formulazione di un emendamento, allorché non sia stata consegnata.

PRESIDENTE. Questo è giusto.

ELIO VITO. Il mio dubbio è semplicemente il seguente. Fin qui siamo arrivati ad un « progresso »: la copertura deve essere sufficiente formalmente, mentre la congruità è rimessa ad una valutazione politica. Non vorrei che alla fine dell'esame del disegno di legge finanziaria stabilissimo l'ulteriore progressione del nostro modo di procedere secondo la

quale è rimessa ad una valutazione politica anche la copertura formale. Il mio dubbio sull'emendamento Tab. A.170 del Governo, nel testo di cui dispongo, non nella nuova versione che volevo leggere, era che mancasse anche la copertura formale, non la congruità che, secondo lei, è rimessa ad un giudizio politico.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, la questione sulla congruità l'abbiamo discussa ieri, anche a lungo. In sostanza, la Presidenza non può controllare i dati materiali, che sono oggetto di dibattito politico. Tuttavia, le proposte avanzate dal sottosegretario Solaroli — le legga anche lei — corrispondono a criteri che, ad avviso della Presidenza, rendono ammissibile l'emendamento.

ELIO VITO. Vorrei avere questo testo !

PRESIDENTE. Ho disposto che le sia consegnato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. A.155 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	372
<i>Hanno votato no</i> ..	39).

ROBERTO MENIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MENIA. Signor Presidente, posto che mi pare di aver votato a favore dell'emendamento Tab.A.170 del Governo — sarebbe impensabile votassi contro un risarcimento in favore degli esuli giuliano-dalmati —, vorrei sottolineare che il Go-

verno aveva promesso 5 mila miliardi per risarcire i beni abbandonati in Istria, a Fiume ed in Dalmazia. È stata appena approvata una copertura triennale di 50 miliardi: di questo passo, fra cento anni avremo finito di pagare gli indennizzi. È come se oggi pagassimo gli indennizzi delle campagne garibaldine.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. A.106 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	365
<i>Hanno votato no</i> ..	50).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. A.490 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	299
<i>Hanno votato no</i> .	112).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fongaro Tab. B.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fongaro, che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

CARLO FONGARO. Signor Presidente, anzitutto faccio presente che i colleghi

Stefani, Vascon, Dalla Rosa e Pagliarini hanno chiesto di sottoscrivere anch'essi il mio emendamento Tab. B.7.

L'opera in questione, fondamentale per i collegamenti del nord, è bloccata da quindici anni dalla maggioranza ulivista del Trentino-Alto Adige. Questa maggioranza, quando si tratta di risorse economiche, è centralista, mentre quando si tratta di concedere effettivamente potere agli enti locali, lo fa soltanto per fare bloccare le opere indispensabili per tutto il nord (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro Tab. B.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	427
Votanti	422
Astenuti	5
Maggioranza	212
Hanno votato sì	175
Hanno votato no .	247).

Colleghi, desidero informarvi che è presente nelle tribune il gruppo dell'associazione nazionale italiana alpini di Abbiategrosso, Magenta e Corsico. Li salutiamo cordialmente (*Generali applausi*).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nan Tab. B.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	416
Votanti	413
Astenuti	3
Maggioranza	207

Hanno votato sì	166
Hanno votato no .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fongaro Tab. B.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	416
Votanti	414
Astenuti	2
Maggioranza	208
Hanno votato sì	175
Hanno votato no .	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzavara Tab. B.141, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	398
Votanti	384
Astenuti	14
Maggioranza	193
Hanno votato sì	162
Hanno votato no .	222).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon Tab. B.67.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Chiedo scusa, ma l'emendamento su cui ho chiesto l'approvazione dell'aula riguarderebbe lo studio di fattibilità per il collegamento della tratta Padova-Calalzo con Dobbiaco, quindi per riportare i collegamenti del Veneto orientale e del Friuli occidentale verso nord. Per evitare che questa tratta

resti un ramo secco è necessario aiutare i collegamenti ed evitare che vi sia meno inquinamento ambientale nelle Alpi. Ma soprattutto si concretizzerebbe ciò che il Governo ha accettato con vari ordini del giorno. Mi sembra quindi naturale chiedere l'approvazione di una cosa già decisa dal Governo nelle finanziarie scorse.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nan. Ne ha facoltà.

ENRICO NAN. Voglio evidenziare l'importanza di questo emendamento finalizzato a favorire la viabilità in Liguria per il tratto del raddoppio della ferrovia Genova-Ventimiglia. La Commissione lo aveva dichiarato inammissibile perché ritenuto di ambito locale. A me sembra, invece, che abbia un ambito non solo nazionale ma addirittura internazionale, perché collega l'Italia con la Francia. Chiedo, quindi, che si voti a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon Tab. B.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sbarbati Tab. B.226, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	414
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Costa Tab. B.177, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	421
<i>Votanti</i>	408
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Passiamo alla votazione dell'emendamento de Ghislanzoni Cardoli Tab. B.87.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole de Ghislanzoni Cardoli, al quale ricordo che ha trenta secondi a disposizione. Ne ha facoltà.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Questo emendamento mira a portare al Ministero per le politiche agricole e forestali ulteriori fondi per il ristoro dei danni subiti dai viticoltori colpiti dalla flavescenza dorata. È sintomatico il fatto che, in questo momento, la viticoltura piemontese, lombarda e veneta, colpita da questa fitopatia che ha danneggiato i vigneti, non abbia ancora avuto degli indennizzi. L'emendamento mira a dotare il Ministero di ulteriori fondi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento de Ghislanzoni Cardoli Tab. B. 87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	424
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli Tab. B.114, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	427
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice Tab. B.177, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	333
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	167
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> .	195).

Passiamo alla votazione dell'emendamento de Ghislanzoni Cardoli Tab. C.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Ghislanzoni Cardoli, al quale ricordo che ha trenta secondi a disposizione. Ne ha facoltà.

GIACOMO de GHISLANZONI CARDOLI. Trovo sintomatico il parere contrario del Governo su questo emendamento che mira a restituire al settore bieticolo saccarifero i fondi che servirebbero per pagare integralmente quanto il Governo italiano ha concordato con la Comunità europea.

È veramente vergognoso che il Governo sottragga al settore bieticolo saccarifero quanto è andato ad implorare a Bruxelles per darlo agli agricoltori. Noi chiediamo che venga votato lo stanziamento di 35 miliardi che consentono il pagamento pieno del prezzo delle bietole nel settore bieticolo saccarifero *(Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Ghislanzoni Cardoli Tab. C.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	424
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. C.11 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	19
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	366
<i>Hanno votato no</i> ..	41).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. C.60 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	427
<i>Votanti</i>	421
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	371
<i>Hanno votato no</i> ..	50).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. D.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	432
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	21
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	366
<i>Hanno votato no</i> ..	45).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino Tab. D.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino, che ha trenta secondi. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, intervengo solo per segnalare al sottose-

gretario Solaroli, che puntualmente ha dato notizie in ordine alle risorse per le alluvioni autunnali, che qui, a nome del Governo, il sottosegretario Giarda aveva dato la disponibilità per le alluvioni e per le calamità antecedenti, ancora da chiudere, con uno stanziamento specifico alla protezione civile, dal giugno 2000 all'indietro. Quindi, questo emendamento era analogo a quello a firma Zagatti Tab. D.41, poi Stradella Tab. D.13 e aveva questa finalità.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino Tab. D.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	433
<i>Votanti</i>	431
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. F.4 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	256
<i>Hanno votato no</i> .	179).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tab. F.10 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	436
Votanti	433
Astenuti	3
Maggioranza	217
Hanno votato sì	254
Hanno votato no .	179).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Taborelli Tab. B.91.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Taborelli. Ne ha facoltà.

MARIO ALBERTO TABORELLI. Signor Presidente, la promozione dei prodotti tessili comaschi è un impegno per il quale dobbiamo dare atto al Governo, nella persona del ministro Letta, di aver dato qualche segnale di attenzione e di disponibilità. La creazione del marchio con il contributo del Governo è senz'altro un primo passaggio di significato importante, ma naturalmente essa non avrebbe alcun senso se non ne conseguisse un'adeguata promozione e valorizzazione sul piano internazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Taborelli Tab. B.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	442
Votanti	439
Astenuti	3
Maggioranza	220
Hanno votato sì	175
Hanno votato no .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 80, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	447
Votanti	446
Astenuti	1
Maggioranza	224
Hanno votato sì	256
Hanno votato no .	190).

**(Esame dell'articolo 81
- A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 81, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 14*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 81.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	445
Votanti	441
Astenuti	4
Maggioranza	221
Hanno votato sì	255
Hanno votato no .	186).

Collegli, vi prego di prestare un momento di attenzione. Propongo, non essendovi obiezioni, di spostare gli ordini del giorno e le dichiarazioni di voto al disegno di legge di bilancio, di procedere subito alla votazione finale del disegno di legge finanziaria, in modo che il Governo possa produrre la nota di variazione e poi di passare subito all'esame dei

disegni di legge di conversione dei decreti-legge e ai successivi punti all'ordine del giorno.

In via abbastanza eccezionale saranno trasferiti sul bilancio gli ordini del giorno che riguardano la finanziaria, che invito caldamente il Governo ad accogliere nella loro complessità. Lo abbiamo già fatto un'altra volta, come ricorderete.

Il Governo può accoglierli come raccomandazione?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. Naturalmente, onorevoli colleghi, siccome siamo in un sistema di *fair play*, ciò comporterà che non vi saranno richieste di votazioni. Affronteremo la questione più tardi.

(Coordinamento – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Avverto preliminarmente, con riferimento al comma 9 dell'articolo aggiuntivo 70.029 del Governo approvato dall'Assemblea, che tale disposizione deve considerarsi non ricompresa nel testo stesso. Essa infatti riproduce il comma 15 dell'articolo 50 del disegno di legge presentato dal Governo, già stralciato in base alla deliberazione del Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento, comunicata all'Assemblea nella seduta del 5 ottobre 2000.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, desidero effettuare alcune proposte ai fini del coordinamento del testo.

All'articolo 12-bis, comma 1, il capoverso 2 deve intendersi sostituito dal seguente:

2. I soggetti indicati nell'articolo 3 devono effettuare il versamento dell'imposta complessivamente dovuta al comune per l'anno in corso in due rate delle quali la prima, entro il 30 giugno, pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base della aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda rata deve essere versata dal 1° al 20 dicembre a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata. Il versamento dell'imposta può essere effettuato anche tramite versamenti su conto corrente postale con bollettini conformi al modello indicato con circolare ministeriale 96-E/1999.

All'articolo 14, comma 1, capoverso 5-ter, le parole da e le misure sino alla fine del comma debbono intendersi sostituite dalle seguenti: cui può applicarsi la riduzione.

All'articolo 18, il comma 8 deve intendersi inserito tra i commi 3 e 4.

All'articolo 19, comma 6-ter, le parole: comma 1 debbono intendersi sostituite dalle seguenti: comma 6-bis. *Al medesimo articolo, il comma 6-quater deve intendersi collocato dopo la lettera a) del comma 1.*

All'articolo 21, comma 3, le parole dell'articolo 11 debbono intendersi sostituite dalle seguenti: dell'articolo 7.

All'articolo 22, il comma 3-ter deve intendersi quale comma aggiuntivo all'articolo 46.

All'articolo 24, al comma 8, al capoverso « Art. 4-bis », il secondo periodo deve intendersi sostituito dal seguente: Decorsi inutilmente ulteriori sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di cui al precedente periodo le regioni possono sostituirsi ai comuni inadempienti nominando un commissario *ad acta*.

All'articolo 31, al comma 2, le parole: della presente legge debbono intendersi sostituite dalle seguenti: della presente disposizione. *Al medesimo articolo, il comma 6-bis deve intendersi espunto, in quanto la disposizione è contenuta, con un*

diverso tenore, nell'articolo 79-bis, concernente l'osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici.

All'articolo 50, comma 5, primo periodo, le parole: « 31 dicembre 1999 » debbono intendersi sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2000 ».

All'articolo 52-bis, comma 4, le parole: « Al comma 8 dell'articolo 8 » debbono intendersi sostituite dalle seguenti: « Al comma 8 dell'articolo 2 ».

All'articolo 53, al comma 2, capoverso 4-bis, i periodi aggiunti dopo il terzo debbono intendersi così formulati: « L'indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità. I datori di lavoro privati, nella denuncia contributiva, detraggono l'importo dell'indennità dall'ammontare dei contributi previdenziali dovuti all'ente previdenziale competente. Per i dipendenti dei predetti datori di lavoro privati, compresi quelli per i quali non è prevista l'assicurazione per le prestazioni di maternità, l'indennità di cui al presente comma è corrisposta con le modalità di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33 ».

All'articolo 59, la parola: budget deve intendersi sostituita, ovunque ricorra, dalle parole: dotazione finanziaria.

All'articolo 64, al comma 8, sostituire le parole: il primo e l'ultimo periodo con le seguenti: il comma 1.

All'articolo 67, il comma 4 deve intendersi soppresso.

All'articolo 77, al comma 15, dopo le parole: commi 1, 2 debbono intendersi aggiunte le seguenti: 3, primo periodo.

Preciso inoltre quanto segue. Con riferimento al subemendamento Dozzo 0.74.51.1, approvato nella seduta di martedì 14 novembre 2000, la spesa di due miliardi per l'anno 2001 ivi prevista si intende compensata mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento in Tabella A relativo al Ministero del tesoro. L'emendamento Ascierio 31.44, approvato nella seduta di mercoledì 15 novembre 2000, in un testo riformulato, non neces-

sita di compensazione. Con riferimento all'articolo aggiuntivo della Commissione 70.084, approvato nella seduta del 17 novembre 2000, il contributo straordinario ivi previsto deve intendersi erogato per l'anno 2001 cui deve altresì intendersi riferita la relativa copertura.

In relazione all'emendamento 77.500 del Governo, approvato nella seduta del 17 novembre 2000, le riduzioni relative alle voci di competenza del Ministero delle politiche agricole e forestali (legge n. 499 del 1999) e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (legge n. 266 del 1997) debbono intendersi riferite alle somme indicate nel testo dell'articolo 77, ai commi, rispettivamente, 22 e 23.

Infine, in relazione al subemendamento Galletti 0.75.401.6, la copertura ivi indicata deve intendersi riferita agli anni 2000 e 2003, mentre per l'anno 2001 la medesima deve intendersi a valere sullo stanziamento a tabella C di competenza del Ministero dei lavori pubblici, decreto legislativo n. 143 del 1994.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza.* Signor Presidente, in sede di coordinamento formale vorrei che venisse aggiunto un punto. In merito all'emendamento Tab. A.170, propongo che la copertura delle regolazioni debitorie, 50 miliardi, per ciascuno degli anni del triennio 2001-2003, si tratta del risarcimento danni ai profughi istriani e dalmati, venga fatta con le operazioni sopra la linea e non sotto la linea.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presi-

dente, i 50 miliardi per ciascuno degli anni del triennio 2001-2003 non vanno coperti in tabella perché sono una regolazione debitoria e stanno sotto la linea. È chiaro che, però, assicurare tali somme richiede un maggior ricorso al mercato, per cui dal primo anno successivo è prevista una spesa necessaria per coprire gli oneri maggiori che lo Stato sopporta, ci sono i 10 e i 20 miliardi. Pertanto l'emendamento è regolare.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, le correzioni di forma proposte dal presidente della Commissione si intendono approvate.

(Così rimane stabilito).

Prima di passare alla votazione finale, chiedo inoltre che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

MARA MALAVENDA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. È una buona cosa. Ne ha facoltà.

MARA MALAVENDA. Signor Presidente, mi è sembrato di capire che lei invitasse ad esprimere il voto definitivo sulla finanziaria, senza le dichiarazioni di voto. Quando saranno svolte?

PRESIDENTE. No, le faremo sul bilancio.

***(Votazione finale ed approvazione
— A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7328-bis, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) » (7328-bis):

Presenti	474
Votanti	472
Astenuti	2
Maggioranza	237
Hanno votato sì	284
Hanno votato no ..	188.

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici-l'Ulivo, Comunista, dell'UDEUR, misto-Socialisti democratici italiani, misto-Verdi-l'Ulivo, misto-Minoranze linguistiche, misto-Rinnovamento italiano).

Prendo atto che gli onorevoli Conte e Proietti intendevano esprimere un voto contrario.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265, recante misure urgenti per i settori dell'autotrasporto e della pesca (approvato dal Senato) (7401) (ore 18,25).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265, recante misure urgenti per i settori dell'autotrasporto e della pesca.

Ricordo che nella seduta del 14 novembre si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo, avendo i relatori rinunciato alla replica.

(Esame degli articoli — A. C. 7401)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di

conversione del decreto-legge 26 settembre 2000, n. 265 (*vedi l'allegato A – A. C. 7401 sezione 1*), nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A. C. 7401 sezione 2*).

Avverto che gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi presentati sono riferiti agli articoli del decreto-legge, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A – A. C. 7401 sezione 3*).

Avverto altresì che non sono stati presentati emendamenti riferiti all'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Avverto che la Presidenza, conformemente agli indirizzi assunti dalle presidenze delle Commissioni riunite IX e XIII, non ritiene ammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che trattano materia non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge. Si tratta degli emendamenti Chincarini 1.3 e Savarese 1.9 e 1.10 e dell'articolo aggiuntivo Savarese 2.01.

Nessuno chiedendo di parlare sul complesso degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge, invito il relatore per la IX Commissione ad esprimere il parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore per la IX Commissione*. Signor Presidente, gli emendamenti presentati sono gli stessi già presentati in Commissione, sui quali era stato espresso un parere negativo. Chiedo quindi ai colleghi di ritirarli, altrimenti il parere è contrario su tutti.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione degli emendamenti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 1.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	345
Votanti	337
Astenuti	8
Maggioranza	169
Hanno votato sì	42
Hanno votato no .	295).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 1.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	355
Votanti	351
Astenuti	4
Maggioranza	176
Hanno votato sì	24
Hanno votato no .	327).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 1.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	352
Votanti	292
Astenuti	60
Maggioranza	147
Hanno votato sì	27
Hanno votato no .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bosco 1.2, non accettato dalla

Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	275
<i>Astenuti</i>	82
<i>Maggioranza</i>	138
<i>Hanno votato sì</i>	24
<i>Hanno votato no</i> .	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 1.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	19
<i>Hanno votato no</i> .	338).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 1.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	276
<i>Astenuti</i>	82
<i>Maggioranza</i>	139
<i>Hanno votato sì</i>	22
<i>Hanno votato no</i> .	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Boghetta 1.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i> .	334).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 1.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	294
<i>Astenuti</i>	64
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	47
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciapusci 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	290
<i>Astenuti</i>	73
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	47
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Savarese 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	293
<i>Astenuti</i>	65
<i>Maggioranza</i>	147
<i>Hanno votato sì</i>	56
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ciapusci 4.1.

ELENA CIAPUSCI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA CIAPUSCI. Signor Presidente, capisco che siamo tutti stanchi e vogliamo andare a casa, ma questo decreto-legge, che è giusto convertire in legge perché dà risposte alle associazioni di categoria, riguarda una questione abbastanza seria, in quanto riguarda sia l'autotrasporto che la pesca e risolve parecchi problemi.

Prima lei non mi ha dato il tempo né la possibilità di ritirare il mio emendamento 2.1, come volevo fare per poi chiedere al Governo se fosse disponibile ad accogliere un ordine del giorno in materia.

Considerato che l'emendamento è stato bocciato, perché non mi è stato possibile ritirarlo, chiedo che il sottosegretario Angelini si esprima sui dubbi espressi nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Ciapusci. Effettivamente ho proceduto con troppa fretta e lei non ha potuto ritirare il suo emendamento. Consideri ammissibile l'ordine del giorno che eventualmente presenterà.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, forse possiamo risolvere il problema. Vorrei assicurare all'onorevole Ciapusci che la richiesta che è alla base del suo emendamento ha trovato risposta nell'emendamento introdotto al Senato, che consente di affrettare i tempi rispetto a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 277 al quale si fa riferimento nel primo comma.

Se vorrà presentare un ordine del giorno, non farò alcuna obiezione, ma la richiesta è già soddisfatta da quanto previsto nel testo.

PRESIDENTE. Quindi, la questione è già risolta.

ELENA CIAPUSCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELENA CIAPUSCI. Signor sottosegretario, come lei sa benissimo, abbiamo già svolto questa discussione in Commissione.

La *ratio* di quanto è stato inserito al Senato consisteva nella volontà di rendere immediatamente usufruibili i finanziamenti anche per il 2000. Lei mi dice che è così, mentre in effetti la legge in materia non lo consente, perché l'F24 non dà la possibilità di usufruire della parte riguardante l'imposta, se essa non è accertata. Il credito è, quindi, usufruibile solo quando l'imposta sia accettata.

PRESIDENTE. Onorevole Ciapusci, presenti un ordine del giorno!

ELENA CIAPUSCI. Presenterò un ordine del giorno e chiederò al Governo di valutare la possibilità di renderlo veramente eseguibile.